

Venerdì
20 dicembre 2019



La redazione
via Nervesa, 21 - 20139 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
E-mail: segreteria_milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -
Tamburini fax 06/44256550 - Tuttomilano tuttomilano@repubblica.it
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236
Pubblicità A. Manzoni & C. S.P.A. - via Nervesa, 21 - 20139 Milano
Tel 02/57494571 - Fax 02/57494981



IL WELFARE

Dall'hub al galà di Palazzo Reale Vince la solidarietà

L'arcivescovo Delpini, il sindaco Sala e gli ambasciatori camerieri per duecento meno fortunati. "Milano è la città della misericordia"

di Zita Dazzi • alle pagine 2 e 3



▲ La sala delle Otto Colonne Anche il sindaco ha servito ai tavoli nel galà per duecento seguiti dalla Caritas

Una serata di gala per duecento meno fortunati. È successo nella sala delle Otto Colonne a Palazzo Reale, organizzata dall'ambasciata del Belize presso la Santa Sede, che ha portato a servire ai tavoli il sindaco, l'arcivescovo, la stilista Raffaella Curiel, consoli e ambasciatori di una cinquantina di Stati. I 200 invitati sono stati selezionati dalla Caritas. E è stato presentato sempre ieri l'hub del Terzo settore.

La storia

I bambini si vaccinano per accogliere a scuola la piccola Ludovica

di Matteo Pucciarelli

Un intero asilo decide di fare un vaccino non obbligatorio, tutto per poter accogliere la piccola Ludovica: una bambina di quattro anni con gravi problemi motori e cognitivi, affetta da encefalopatia necrotizzante acuta, una rarissima malattia genetica (sono solo due i casi in Italia) e per la quale una semplice influenza potrebbe essere altrimenti letale.

• a pagina 2



L'INTERVISTA SUI METRÒ

Rota: maxifrenate? Ai tempi di Expo tutto andava bene

Sembra un paradosso, ma la cosa difficile è frenarlo. L'ex presidente di Atm Bruno Rota, chiamato in causa sul caso delle frenate improvvise con incidenti ai passeggeri dei convogli Atm che si ripetono con eccessiva frequenza, dice la sua sul caso.

di Luca Pagni • a pagina 5

Ascoltata dalla procura

Il testimone: l'autista era al telefono

È stata sentita dalla procura, e ha confermato quanto raccontato dopo l'incidente a Repubblica, la testimone a bordo del filobus della 90 che non ha rispettato il rosso e ha travolto il mezzo Amsa, la mattina di Sant'Ambrogio.

di Sandro De Riccardis • a pagina 7

L'arte

Brera giovane c'è il sorpasso sugli over 65

di Teresa Monestiroli

La Pinacoteca di Brera chiude il 2019 con la cifra record di 410 mila ingressi e si scopre un museo che piace ai giovani. Nel presentare l'ultimo dialogo dell'anno dedicato a Simone Peterzano, James

Il caso

Gli abusivi del reddito di cittadinanza

di Manuela Messina

Oltre venti persone hanno percepito il reddito di cittadinanza senza averne diritto. Tra loro, diversi venditori ambulanti di magliette, cappellini e altro merchandising con loghi falsi che lavoravano du-

Da domani

La guida di Repubblica alla Lombardia



CUCINE
LUBE
CUCINE LUBE MILANO
VIALE ISONZO 22
02 94763876
DOMENICA APERTI!
IL TUO REGALO DI DICEMBRE

Il rendering
Eccome sarà la sede di Voce (Volontari al centro) dopo il recupero della palazzina del Comune



di Zita Dazzi

«Una cena così non l'ho mai fatta in vita mia. In un posto così bello non ci ero mai stato, è un vero miracolo a Milano». Cita inconsapevolmente il celebre film di Zavattini il signor Guido, 65 anni, ex dipendente di una società di trasporti, che da un anno vive al rifugio Caritas di via Sarmatini, dietro alla stazione Centrale. «Sono rimasto disoccupato, non ho i soldi per pagare l'affitto e ho dovuto chiedere aiuto per non finire in strada». Guido è uno dei 200 poveri invitati per una serata di gala alla sala delle Otto Colonne a Palazzo Reale dall'ambasciata del Belize presso la Santa sede, che ha portato a servire ai tavoli il sindaco, l'arcivescovo, la stilista Raffaella Curiel e uno stuolo di consoli e ambasciatori di una cinquantina di Stati. I 200 invitati sono stati selezionati dalla Caritas.

«Sono arrivata in Italia quattro anni fa, col barcone, in Sicilia, poi è riuscito a raggiungermi mio marito e sono nate loro due», racconta, tenendo strette fra e braccia le sue due piccole, la nigeriana Mary Star, ospite di casa Suraya, centro d'accoglienza della chiesa milanese per donne rifugiate con figli. Ce ne sono tante di storie come queste fra i venti tavoli con le tovaglie di fiandra, i piatti di ceramica e le posate d'argento, dove viene servita una cena firmata dallo chef stellato Filippo Lamantia. Fonduta, insalatina di branzino, timballo di riso con il broccolo in tegame, pollo ripieno alla modicana, cannolo siciliano, cioccolato di Modica: questo il menù mentre dal pianoforte a coda un musicista suona jazz classico.

Prima di sedersi a tavola, John Stefan Charles D'Angieri, il rappresentante dell'ambasciata del Belize, spiega il senso dell'iniziativa, che ad ottobre si era svolta in Vaticano, presente il Papa. È stato Francesco a chiedere all'ambasciatore di replicarla anche nel capoluogo lombardo.



Galà per duecento poveri “Stavolta i primi siete voi”

Vescovo, sindaco e diplomatici per un giorno camerieri ai tavoli dentro Palazzo Reale “Milano città della misericordia”

«Vogliamo dedicare a voi la serata – ha detto il giovane diplomatico – voi che per noi siete i primi del mondo, non gli ultimi. Palazzo Reale è casa vostra e in onore della vostra presenza dichiariamo Milano città della misericordia». I rappresentanti delle religioni hanno quindi consegnato a Sala un attestato: «Noi ci impegniamo a promuovere la cultura del dialogo, la comprensione fra popoli, il diritto di ogni persona a una vita degna, a sostenerci in uno sforzo comune per combattere l'odio e la violenza, imparando dal passato, perché pace senza giustizia non è autentica». L'arcivescovo Delpini ha imposto la sua benedizione: «Grazie a chi ha offerto una serata diversa a persone che possono

sentirsi onorate, un'occasione che non risolve i problemi come una parola magica, ma che vale come una dichiarazione di alleanza, fra Dio e chi fa il bene, che sa di avere Dio dalla sua parte». Il sindaco Beppe Sala indaffarato con le portate e un po' commosso, ha spiegato il senso della sua presenza: «Questa sala è la rappresentazione di quello che è il mondo, la nostra Milano, fatta di tante diversità, di età, di religioni, di cultura, dove noi vogliamo fare tesoro delle differenze, perché questo è il nostro percorso e questa serata indica la nostra via. Siamo qua per testimoniare con un piccolo gesto la nostra volontà di esserci e di credere che le cose possono cambiare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



vaccinare i loro bambini per proteggere la piccola Ludovica. Dopodiché sempre il direttore dell'asilo e il direttore sanitario della struttura, per facilitare le famiglie che avevano aderito all'iniziativa, hanno dato la possibilità ai bambini di vaccinarsi direttamente all'asilo, all'ambulatorio della struttura. Così alla fine lo scorso venerdì, finalmente, tutti i bambini hanno accolto la nuova amichetta.

«Quando ho iscritto Ludovica all'asilo non avrei immaginato di poter essere testimone di questa storia meravigliosa – racconta Eleonora, commossa –. Quello che è stato fatto da parte di tutti, genitori e Don Orione insieme, è un grande gesto di umanità, solidarietà e responsabilità civile che

▲ **L'adesione**

Alla richiesta della mamma hanno aderito tutte le famiglie della classe gialla. Sopra alunni alla don Orione (foto dal sito della scuola)

La mamma: “Una cosa meravigliosa, nessuno si è tirato indietro. Per la prima volta mia figlia potrà giocare con i suoi

ni fragili come Ludovica e che se oggi è una realtà eccezionale un giorno diventi la normalità di una società civile». Ludovica, che a pochi mesi di vita finì in coma dopo una semplice febbre, oggi ha il livello cognitivo di un bambino di un anno e mezzo. Cammina ma è molto instabile e cade spesso perché è atassica. Ha qualche difficoltà con il movimento delle mani ed è epilettica. Da quando è nata ha dovuto superare due crisi che hanno messo a repentaglio la sua vita. «Ma adesso continua la riabilitazione tutti i giorni a casa. I segni di quello che ha passato – continua Eleonora – ci sono ancora, eppure è una splendida bambina. Sempre sorridente, molto affettuosa, espansiva, curiosa e dolcissima. Grazie alla scuola ora



COCCA HOTEL
ROYAL THAI SPA
1600 PISO

Natale in Cocca

3 Notti in camera vista lago
con colazione a buffet
Cena della vigilia
Pranzo di Natale
un massaggio Thai
Ingresso libero alla “Royal Thai Spa”
con piscina riscaldata e area
polisensoriale

€ 449

MAIL: INFO@COCCAHOTEL.COM
TEL. 035 4261361

Capodanno in Cocca

Pernottamento con
prima colazione a buffet
Ingresso libero alla
“Royal Thai Spa” e
brunch del 1° gennaio

1 Notte da € 310
Incluso Cenone

2 Notti da € 409
Incluso Cenone e 1 cena

**SINGLE...BELLS
SINGLE...BELLS
SINGLE**